



Il commissario Di Ludovico e l'assessore regionale Muccilli

IN EVIDENZA

Il Consiglio affronterà il delicato argomento lunedì 8 marzo

Contro i 'tagli' al Ss Rosario

La Provincia valuta le proposte

VENAFRO - Il 'caso' del Ss Rosario approda nel Consiglio provinciale che si terrà l'8 marzo. Di mattina alle ore 9.45. Nella giornata dedicata alla Festa della Donna.

A prendere questa importante decisione è stata la conferenza dei capigruppo provinciali, convocata nella tarda mattinata di ieri presso il palazzo di via Berta. La riunione è apparsa un po' animata, ma alla fine si è trovato l'accordo pieno. Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente si parlerà, nella prossima seduta, del Ss Rosario. In particolare saranno posti all'attenzione del Consi-

glio provinciale due documenti. Uno stilato dai capigruppo ed un altro che fa riferimento alla delibera del Consiglio comunale di Venafro, votata all'unanimità nella seduta del 1 febbraio. La delibera recepisce i suggerimenti del personale medico e dell'intero Comitato Ss Rosario e sostanzialmente prevede la creazione, nell'ospedale cittadino, di un Polo Ortopedico-Traumatologico. Con la riapertura della Rianimazione ed il funzionamento pieno del Pronto Soccorso. Prevede anche il mantenimento degli attuali Reparti.

E' stato anche previsto che sia consentito al sin-

daco **Cotugno** di intervenire nel prossimo Consiglio provinciale. Ad illustrare la proposta da lui stesso votata insieme all'intera maggioranza ed alle minoranze. Sicuramente saranno presenti anche molti esponenti del Comitato Ss Rosario e tanti cittadini, tra i quali qualcuno lamenta la convocazione dell'assise provinciale di lunedì mattina. In un orario assai scomodo per chi lavora. Oltre al tema del Ss Rosario sono previste anche quattro mozioni firmate dal capogruppo di Sinistra e Libertà **Antonio Sorbo**. E cioè la difesa delle acque pubbliche, l'adesione della Provincia al Parco dell'Olivio di Venafro, i disservizi alle Poste ed il trasporto ferroviario. E' previsto il voto anche su una mozione presentata da **Alfredo Ricci** ed **Aldo Cicerone** (consiglieri di maggioranza dell'Adc, eletti nel venafrano) che recepisce la necessità di tutelare il Crocifisso in tutti gli Uffici pubblici, a partire dalle aule scolastiche provinciali. Ma il piatto forte riguarda la situazione della sanità in provincia di Isernia e la questione ancora aperta del Ss Rosario.

Mario Lepore
www.nuovomolise.net



Il sindaco Cotugno potrà intervenire in Consiglio provinciale



Troppo clientelismo e pochi controlli nella programmazione i danni per i cittadini

«I Care» e la vicenda Huscher

L'associazione chiede risposte sulla sanità molisana

ISERNIA - L'associazione culturale *I Care*, mi preoccupa, mi riguarda, mi coinvolge torna ad occuparsi della questione «sanità» in provincia di Isernia. Per l'associazione rimangono aperte due questioni: una politica e l'altra professionale.

La prima riguarda lo stato in cui versa la sanità molisana, senza via d'uscita. E l'associazione si chiede: di chi è la responsabilità della venuta di Huscher in Molise, quanto è costata ai molisani, sia in termini economici che di sfascio organizzativo e chi pagherà per questo? La seconda è una questione professionale. Anche se - a

detta di *I Care* - non c'è stata alcuna verifica, come più volte sollecitato, all'attività professionale svolta dal dottor Huscher presso l'ospedale di Isernia.

In tempi non sospetti - ricorda l'associazione - avevamo assunto una posizione critica relativa alla vicenda del dottor Huscher, nel momento in cui la stessa sembra evolversi verso l'epilogo, oggi invitiamo i cittadini a rivedere le dichiarazioni entusiastiche dei politici e degli amministratori dell'Asrem quando fu chiamato per *chiara fama* il dottor Huscher a dirigere il reparto di Chirurgia dell'O-

spedale di Isernia e gli fu affidata dall'università la cattedra di clinica chirurgica. Per l'associazione la disastrosa situazione della sanità molisana era dovuta ad una pletera di strutture per acuti e l'assenza di strutture per cronici, se si considera soprattutto che il Molise è una regione ad alto indice di invecchiamento, ad una selezione del personale fatta con criteri clientelari e non legati al merito, ad una pletera di personale amministrativo e all'assenza di controlli reali nella programmazione e nella spesa che hanno portato all'enorme debito che si sta riversando sui cittadini. Fino a

quando politici e amministratori dell'Asrem pensavano che il medico sarebbe stato il *deus ex machina* e che avrebbe risollevato le sorti della sanità molisana non c'è stato nessun problema. Poi quando, come dichiarato da Huscher, nascono i contrasti col figlio del presidente Iorio, l'atteggiamento - sostiene *I Care* - cambia, arriva la sospensione e il licenziamento. E alla fine rimangono sempre le solite domande. Interrogativi che sono rimasti senza risposta finora, e che oggi tornano a riproporre nella speranza di ottenere una risposta.

mpt

PIRELLI RE
AGENCY

Affiliato Isernia:
www.pirellireagency.com

0865 410350



Politica

primo piano
molise

Mercoledì 24 febbraio 2010

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it

PIRELLI RE
AGENCY

Su teleregione
le nostre offerte:
dal mercoledì alla domenica
ORE 13:40*
il giovedì
ORE 22:45*
*A partire dal 6 marzo



L'intervento

Pallante: "Passi specifici per le aree interne"

CAMPOBASSO. Il Consiglio regionale del Molise ha approvato la mozione - a firma del consigliere Quintino Pallante - intesa ad impegnare il Presidente della Giunta e il competente assessore ad intervenire affinché le risorse umane e le prestazioni sanitarie del Poliambulatorio di Frosolone non vengano ridotte, bensì potenziate. "Il Poliambulatorio di Frosolone - si legge nel testo presentato lo scorso 9 dicembre - nel corso degli anni si è conquistato uno spazio rilevante nell'offerta di servizi e prestazioni sanitarie in un'area comprendente Comuni appartenenti sia alla Provincia di Isernia che a quella di Campobasso". "Il distretto di Frosolone è stato però eliminato e diverse attività ambulatoriali sono state di conseguenza soppresse, creando di fatto un forte disagio alla popolazione che si vede costretta a recarsi continuamente ad Isernia o Campobasso anche per un semplice controllo - sostiene Pallante. Ora grazie all'iniziativa tutti i poliambulatori e tutte le strutture



Quintino Pallante

sanitarie non ospedaliere - quindi non solo quella presente a Frosolone - saranno salvaguardate e in futuro ulteriormente potenziate per garantire un servizio rapido ed efficiente a tutti quei cittadini che non possono essere abbandonati al loro destino, solo perché residenti in aree interne e distanti dai grandi centri. Scongiurando inoltre un aggravio di quei costi che gli stessi cittadini sono costretti a sostenere per potersi curare. Al primo posto c'è naturalmente la tutela della salute. Ma non bisogna affatto sottovalutare nemmeno la necessità di tutelare le aree interne della regione. Senza dimenticare poi che tali scelte potranno portare vantaggi - nel lungo periodo - anche in termini di risparmio. Sicuramente più di una controproducente politica di tagli indiscriminati".

La vicenda di Enrico Romano ricoverato in rianimazione presso l'ospedale di Isernia

Quando la sanità funziona

La famiglia ringrazia i medici del reparto per l'assistenza prestata al genitore

ALESSANDRA DECINI

ISERNIA. "Per noi il dottor Antonio Graziano è stato a tutti gli effetti un angelo mandato a salvare il nostro genitore".

Con queste parole introduciamo il racconto di un caso di buona sanità, riferito al personale dell'ospedale "Veneziale" di Isernia.

Si tratta delle parole pronunciate dai figli di un 57enne di Venafro, Enrico Romano, che, il 4 gennaio scorso, fu colto da un forte malore e per questo trasportato con urgenza all'ospedale Santissimo Rosario di Venafro.

Al momento del suo arrivo in quel nosocomio fu visitato anche da un medico del Veneziale di Isernia, il Primario del Reparto di Rianimazione, dottor Antonio Graziano, il quale, vista la gravità delle condizioni di salute dell'uomo ne stabilì il ricovero presso il presidio ospedaliero del capoluogo



L'ospedale Veneziale di Isernia

entro. Tre giorni di rianimazione, problemi respiratori

che hanno costretto i medici ad intubare il 57enne e a se-

darlo inducendone il coma farmacologico. Eppure non si

riusciva a risalire alla natura della patologia da cui il paziente era affetto. Lo staff del dottor Graziano - raccontano Mimmo, Gianni, Nunzia ed Emanuele, figli del signor Ro-

mano - dopo aver fatto il possibile e dopo aver infine intuito la causa del grave malore, ha disposto il trasferimento del malato al Policlinico Federico II di Napoli. Un trasporto difficilissimo,

data la precarietà delle situazione, andato però a buon fine grazie alla presenza diretta in ambulanza del Primario e della sua "squadra", ma anche grazie alla scorta prestata dalla Polizia Stradale. Fortunatamente presso il Poli-

clinico partenopeo è arrivata la diagnosi definitiva che ha confermato i sospetti: Enrico Romano era affetto da Legione, un batterio gram-negativo aerobio, molto raro. Di qui

I figli



Il dottore Antonio Graziano è stato un angelo mandato dal cielo per salvare nostro padre

è iniziata una terapia specifica ed ora il 57enne si è ripreso e sta effettuando la riabilitazione nella sua città.

A pericolo scampato, i suoi figli hanno de-

ciso di raccontare questa storia per ringraziare il professor Antonio Graziano, il quale ha avuto il merito di adoperarsi con tenacia ed abnegazione affinché il loro genitore guarisse e tornasse ad abbracciare i suoi cari.

La proposta è stata avanzata ieri nella riunione del consiglio regionale

Il centro di Frosolone diventerà un moderno Country Hospital

Quintino Pallante ribadisce la necessità di trasformare il poliambulatorio

FROSOLONE. Il poliambulatorio di Frosolone al centro della discussione nel Consiglio Regionale svoltosi ieri mattina. Il Consigliere Regionale Pallante ha avanzato la necessità di ampliare l'offerta del centro sanitario di Frosolone per andare incontro a quelle che sono le necessità delle zone interne della Regione.

Il Poliambulatorio ha un largo bacino di utenza proveniente dai tanti centri limitrofi come Torella, Molise, Duronia, Macchiagodena e Civitanova del Sannio. In quest'ultimo periodo sono state tante le attenzioni da parte del mondo politico verso il Poliambulatorio del centro alto molisano. Dopo la paura di tagli ad importanti servizi che da sempre hanno caratterizzato il centro



Una veduta di Frosolone

alto molisano, finalmente due settimane fa sono stati riattivati gli ambulatori di ortopedia e di ecografia. L'interven-

to del Consigliere Pallante è stato chiaro a riguardo della necessità di prestare attenzione verso le problematiche dei piccoli centri che con il passare del tempo sono messi a dura prova a causa dello spopolamento per la mancanza di servizi soprattutto sotto il profilo sanitario. Chiaro, a riguardo, anche l'intervento dell'Assessore Passarelli che ha ribadito il progetto del Country Hospital a Frosolone per ampliare il servizio sanitario, già presente sul territorio, significherebbe per Frosolone fare un lungo passo in avanti rispetto alle realtà limitrofe. Già il poliambulatorio di Sant'Anna, infatti, per il centro alto molisano, è un importante risorsa.

Nascerebbe così un "Ospedale Comunità" Il progetto, di iniziativa della giunta regionale, comprenderebbe tre centri:

due in provincia di Campobasso, a Trivento e Montenero di Bisaccia e uno in provincia di Isernia, a Frosolone. A Colletorto, invece, sarà realizzata una Rsa (Residenza sanitaria assistenziale). In totale sono 118 i posti letto a disposizione di cui 58, cosiddetti "tecnici". L'obiettivo è quello di curare i pazienti con malattie acutizzate o croniche direttamente sul territorio riducendo la spesa sanitaria. Attori principali di questo processo saranno i medici di medicina generale con la collaborazione degli specialisti. Se negli ospedali tradizionali un paziente costa fino a 180 euro al giorno, qui la spesa si riduce ad un terzo. Un progetto molto importante per Frosolone che andrebbe a completare la struttura sanitaria già presente sul territorio. Il Costo dell'iniziativa si aggira intorno ad alcuni milioni di euro provenienti da fondi ministeriali. Si spera che il progetto passi subito alla fase operativa; la popolazione anziana, infatti, continua a crescere e la struttura esistente, soprattutto nel periodo invernale non è più sufficiente. L'ospedale di Comunità permetterebbe il ricovero dei pazienti, soprattutto anziani, esclusivamente durante la fase acuta del malanno, senza l'impiego di particolari attrezzature tecnologiche.

La struttura in questione si connota come una struttura intermedia tra il ricovero ospedaliero e le altre possibili risposte assistenziali o residenziali.

MRT



Venafro

primo piano
molise

Mercoledì 24 febbraio 2010

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopianomolise.it



Lauro Cicchino convoca l'assise "Ss. Rosario" La Provincia si esprimerà l'otto marzo

*Assise richiesta da cinque
consiglieri di centrosinistra*



VENAFRO. Il radde rationem è in programma per il giorno della festa della donna. E' stato, infatti, convocato per il prossimo 8 marzo alle 9 e 45 il Consiglio provinciale di Isernia per discutere, come richiesto da cinque esponenti del centrosinistra - primo firmatario il cittanovista Antonio Sorbo -, della questione ospedale di Venafro. L'assise di via Berta, dopo il rinvio del punto all'ordine del giorno, l'8 marzo dovrà quindi esaminare la proposta di delibera - calendarizzata al

secondo punto in agenda - formulata ed approvata già dal consesso venafrano. Durante la scorsa seduta, nonostante l'invito del loro capogruppo, alcuni consiglieri di centrodestra eletti nei collegi di Venafro e Pozzilli votarono contro il rinvio della discussione. Il Comitato pro "Ss. Rosario", in base all'esperienza dell'altra volta, sarebbe corso ai ripari e starebbe invitando gli esponenti dell'area venafrana che siedono nel Palazzo di via Berta a sostenere la causa dell'ospedale "Ss. Rosario".

Frosolone Presentata da Quintino Pallante: «I cittadini delle aree interne non vanno dimenticati»

Mozione sul poliambulatorio di Sant'Anna

■ **FROSOLONE** La questione del poliambulatorio di Frosolone sbarca in Consiglio regionale attraverso una mozione presentata dal consigliere Quintino Pallante che impegna la giunta affinché la struttura non sia depotenziata e continui a svolgere l'importante attività di assistenza nella zona.

Il Consiglio regionale del Molise ha approvato ieri, all'unanimità, la mozione a firma del consigliere Quintino Pallante, diretta ad impegnare il presidente della giunta, Michele Iorio, e il competente assessore regionale ad intervenire affinché le risorse umane e

le prestazioni sanitarie del poliambulatorio di Frosolone, sito in località Sant'Anna, non vengano ridotte, bensì potenziate.

«Il poliambulatorio di Frosolone - si legge nel testo presentato lo scorso 9 dicembre - nel corso degli anni si è conquistato uno spazio rilevante nell'offerta di servizi e prestazioni sanitarie in un'area comprendente comuni appartenenti sia alla Provincia di Isernia che a quella di Campobasso». La struttura, infatti, costituisce senza ombra di dubbio un riferimento importante per i cittadini di Frosolone, Macchiagodena, Civitanova, Sant'Elena

Sannita, Chiauci, Sessano, Carpinone, Bagnoli del Trigno, Duronia, Torella del Sannio, Molise e Casalciprano. Zone interne dove la presenza di questo presidio sanitario è fondamentale per i cittadini. Come è noto il distretto di Frosolone è stato però eliminato e diverse attività ambulatoriali sono state di conseguenza soppresse, creando di fatto un forte disagio alla popolazione che si vede costretta a recarsi continuamente ad Isernia o Campobasso anche per un semplice controllo. A ciò si aggiunge un problema comune a tutte le strutture sanitarie del Molise ovvero le

liste di attesa lunghissime che fanno slittare di settimane, se non addirittura di mesi, le prenotazioni. Ad esempio, ci è giunta notizia proprio in questi giorni, di un utente che si è recato a prenotare una visita per ottenere un semplice certificato medico necessario per espletare delle pratiche ma, comunque, subordinato alla visita di un medico. Ebbene la prenotazione è stata fatta ma non prima di aprile. L'alternativa sarebbe stata quella di rivolgersi alle strutture di Campobasso o di Bojano dove, tuttavia, la situazione non sembra sia migliore.

Tornando alla questione della mozione di Pallante, ci si attende che attraverso tale iniziativa l'attenzione si rivolga a tutti i poliambulatori e le strutture sanitarie non ospedaliere, come quella di Frosolone, affinché possano essere salvaguardate per garantire un servizio a tutti quei cittadini che non possono essere abbandonati al loro destino, solo perché residenti in aree interne e distanti dai grandi centri. Scongiurando inoltre un aggravio di quei costi che gli stessi cittadini sono costretti a sostenere per potersi curare.

«Al primo posto c'è naturalmente la tutela della sa-

Regione

Il consiglio si occuperà della proposta di potenziare la struttura sanitaria

lute - afferma Pallante -. Ma non bisogna affatto sottovalutare nemmeno la necessità di tutelare le aree interne della regione. Senza dimenticare poi che tali scelte potranno portare vantaggi, nel lungo periodo, anche in termini di risparmio. Sicuramente più di una controproducente

politica di tagli indiscriminati». I problemi inerenti al struttura di Frosolone erano stati sottolineati, mesi addietro, anche da una lettera del sindaco, alla quale era seguita una riunione con i vertice dell'Asrem.

R.M.

Il Quotidiano del Molise

www.melfiprogetti.it

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO € 1,00
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

www.melfiprogetti.it

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/48462

L'ospedale di Isernia «fa orrore solo a guardarlo»; se «lei entra nel nostro ospedale, le fa schifo»; «potevo farlo in quella specie di canile che mi avevano dato»; «ho visto una cosa che pensavo esistesse solo per i cani».

Sono alcune delle frasi contenute nelle interviste rilasciate da Cristiano Huscher a un quotidiano locale nei giorni scorsi (19 e 20 febbraio). E già questi toni, con tutta la rozzezza e la volgarità calate su una materia – la salute pubblica – di cui in teoria nessuno meglio di Huscher conosce la delicatezza e la sacralità, dovrebbero dissuadere qualsiasi persona ragionevole dall'intavolare una discussione. Lo dico pur facendo parte di quella schiera di persone che salutarono con entusiasmo l'arrivo di Cristiano Huscher al "F. Veneziale" di Isernia. Un arrivo avvolto da un alone sinistro, per i ricordi e gli strascichi di episodi inquietanti, ma allo stesso tempo accompagnato dai riflessi di una grande stima per il valore scientifico di un professionista destinato a lasciare una traccia nella storia della chirurgia.

Ed è proprio questa stima a far crescere lo sdegno di fronte ai comportamenti che hanno visto il dottor Huscher protagonista in questi ultimi tempi.

Primo fra tutti quello di chi si vanta di aver registrato di nascosto centinaia di conversazioni, carpite nella buona fede dell'amicizia o di una serata conviviale, per utilizzarle al momento opportuno allo scopo di creare uno scandalo o magari a corredo di una denuncia penale.

È una condotta di enorme violenza, fatta in spregio delle più elementari regole della convivenza civile. Quasi che in nome della sua intelligenza, della sua fama e dell'autorevolezza che gli discende dalle indiscusse capacità scientifiche, Huscher si sentisse autorizzato a violare i più comuni valori etici.

Autorizzato a pretendere nuove sale operatorie all'avanguardia

Cristiano Huscher

di Manuela Petesca



tecnologica, per poi accusare la Asrem di fare spese inutili e spropositate.

Autorizzato ad operare con le scarpe da ginnastica indossate per la corsa campestre mattutina, per poi riprendere con una telecamera nascosta il collega trasandato.

Autorizzato a viaggiare sull'auto del Presidente della Regione, per poi denunciare il Presidente della Regione per l'utilizzo improprio dell'auto di servizio e per i suoi costi. Con il contorno di divagazioni che lascio volentieri al giudizio dei lettori: «Se ci fosse stato Bossi qui – spiega Huscher con abilità di politologo forse affinata nella Val Brembana – l'orio «non sarebbe diventato commissario e non avrebbe avuto modo di fare 600 milioni di debito».

Autorizzato ad usare il figlio di Michele lorio per farsi spazio nel Molise – in nome della «chiara fama» – e a disconoscere il giorno dopo ancora in nome di quella stessa chiara fama. Pronto a rinnegare, se è il caso, anche di aver dichiarato a

«Repubblica» (11 aprile 2008): «L'ho conosciuto al San Giovanni, è un medico bravo. Se uno nasce figlio di presidente, non è che vada castrato. Ora è in un ospedale americano per diventare ancor più bravo». E pronto a trasformare tutto questo in "parentopoli", in omaggio al cavallo di battaglia – campato per aria come tutti gli altri – dell'intervistatore.

Autorizzato a definire il Molise – la terra di Antonio Cardarelli – una terra di ignoranti, per poi fare sfoggio della sua cultura enciclopedica con due citazioni, sempre le stesse, sbandierate in ogni

circostanza: la data di nascita di Beethoven e la Fenomenologia dello spirito di Hegel. Che impressione.

E chissà quale fenomenologia si dovrebbe invocare di fronte alla proverbiale maledizione che aleggia intorno alla vita professionale di Huscher: l'intervento è riuscito, ma il paziente è morto. Salvo poi, con tutte quelle morti sospette in curriculum, accusare il figlio di Michele lorio, o spiatellare sui giornali storie di uteri tagliati e di emorragie, prima che arrivasse tutto trafelato da Longano – il providenziale salvatore.

È sarà anche vero che Huscher tenta l'impossibile pur di salvare una vita umana e per ciò stesso la percentuale di incidenza di insuccessi è altissima. Ma vedremo, alla fine delle innumerevoli peripezie giudiziarie, se nel suo caso il giuramento di Ippocrate non abbia qualche volta lasciato il posto all'esibizione inutile e fine a se stessa, all'intervento per il gusto di sperimentare, quasi che sotto i ferri non ci sia differenza alcuna tra una persona e una cavia.

Sta di fatto che l'ultimo Huscher, quello molisano, ha deluso le stesse persone che avevano riposto in lui speranze quasi messianiche.

Conosce bene queste cose Ernesto Gianni, un uomo che ha sacrificato tutta la sua vita all'altare dei principi costituzionali. E la Costituzione italiana non consente deroghe al principio della salvaguardia della dignità delle persone. Per nessuna ragione.

Le vicende che hanno segnato gli anni in cui la direzione del dipartimento chirurgico di Isernia è stata affidata a Huscher ci consegnano l'immagine di un uomo sgarbato, rissoso, dedito al culto di se stesso e alla denigrazione sistematica dei colleghi, fino al punto di disintegrare l'armonia di una magnifica squadra di chirurghi, quella un tempo diretta da Savino Berardi. E le cifre dicono che dagli standard annuali di 700 interventi si è scesi al minimo storico di 550, quasi la metà dei quali effettuati dagli endoscopisti.

Per non parlare di quelli subiti dalle stesse persone a seguito di complicanze post-operatorie.

Gli obiettivi non sono stati raggiunti, la chiara fama è venuta meno. Non restano, sic transit gloria mundi, che le interviste "esclusive" sul giornale di Giuseppe Ciarrapico.

Approvato in Consiglio l'emendamento a firma di Pallante
Previsti aiuti anche ai piccoli comuni e alle Comunità montane

Regione, arriva l'ok per i poliambulatori

di Michele Salvatore
CAMPOBASSO. Il Consiglio regionale del Molise ha approvato ieri due emendamen-

ti proposti dal consigliere regionale Petrarola in favore dei piccoli comuni e per l'apertura di un tavolo istituzionale di con-

fronto con l'Uncem, l'Anci e la Lega delle Autonomie Locali sul riassetto delle Comunità Montane.

Il Consiglio ha impegnato la Giunta a reperire maggiori fondi in favore dei tanti comuni di piccole dimensioni per discutere insieme alle rappresentanze sociali e istituzionali del disegno di riordino delle Comunità Montane.

E' stata invece respinta la proposta, sempre a firma di Petrarola, per impiegare da parte della Regione misure per sostenere il risanamento di quei Comuni nei quali è stato accertato lo stato di dissesto finanziario. Sulla questione c'è stato un batti e ribatti in aula tra il consigliere Mauro e Petrarola sulla necessità del fondo e a chiudere il cerchio, evidenziando la difficoltà normativa, ci ha pensato

l'assessore al Bilancio Vitagliano che ha dichiarato: "stiamo seguendo la vicenda con il ministero dell'Interno dal quale arrivano risposte ostative - ha spiegato Vitagliano - C'è una legge che gestisce queste emergenze straordinarie con criteri specifici e i poteri sono affidati, inoltre, ai prefetti. Dunque, stiamo facendo il possibile ma teniamo presenti le difficoltà tecnico-giuridiche".

Con i voti a favore della maggioranza è stato poi approvato l'emendamento proposto dal



consigliere Pallante per impegnare la Giunta in interventi affinché le risorse umane e le prestazioni sanitarie del Poliambulatorio di Frosolone non vengano ridotte ma potenziate.

"Il Poliambulatorio di Frosolone - ha spiegato Pallante - nel corso degli anni si è conquistato uno spazio rilevante nell'offerta di servizi e prestazioni sanitarie in un'area comprendente Comuni appartenenti sia alla Provincia di Isernia che a quella di Campobasso.

La struttura costituisce senza ombra di dubbio un riferimento importante per i cittadini di Frosolone, Macchiagodena, Civitanova, S. Elena Sannita, Chiauci, Sessano, Carpinone, Bagnoli del Trigno, Duronia, Torella del Sannio, Molise e Casalciprano, risultando al primo posto in termini di qualità percepita tra i distretti della Provincia. Il distretto di

Frosolone è stato però eliminato e diverse attività ambulatoriali sono state di conseguenza soppresse, creando di fatto un forte disagio alla popolazione che si vede costretta a recarsi continuamente ad Isernia o Campobasso anche per un semplice controllo".

Con l'iniziativa del consigliere Pallante, dunque, tutti i poliambulatori e tutte le strutture sanitarie non ospedaliere (quindi non solo quella presente a Frosolone) saranno salvaguardate e in futuro ulteriormente potenziate per garantire un servizio rapido ed efficiente a tutti quei cittadini che non possono essere abbandonati al loro destino, solo perché residenti in aree interne e distanti dai grandi centri. E' stato quindi ribadito il massimo impegno per la tutela della salute "anche se", ha precisato Pallante - non bisogna affatto sottovalutare nemmeno la necessità di tutelare le aree interne della regione. Senza dimenticare poi che tali scelte potranno portare vantaggi lungo periodo anche in termini di risparmio".



"Molte strutture ospedaliere verranno salvaguardate"

aperta in risposta alle accuse di N... di N...



IL-CASO



Home » il-caso



Cerca



in Altromolise



nel Web con Google

Romano: 'Imam, Cultura, sanità, sisma, art. 15, Fas: il sistema Bertol-Iorio'

2010-02-24 01:00:04

di MASSIMO ROMANO* - Con Decreto del Presidente della Regione Commissario delegato post sisma n. 544 del 14 dicembre 2009, Michele Iorio sembra abbia assegnato ben 100.000,00 all'IMAM di Larino per realizzare uno studio di registrazione.

Dico sembra, in quanto ho richiesto copia ufficiale del decreto della cui esistenza apprendo leggendo una delibera di Giunta del Comune di Larino, la n. 7 del 2010, che prende atto, appunto, del finanziamento commissariale.

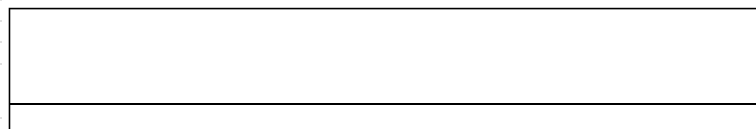
L'Imam è una scuola di musica privata. Non si capisce bene se si tratta di fondi ordinari del terremoto o di residui del famigerato art. 15, quello che doveva servire a rilanciare lo sviluppo del Molise. Nel primo caso, sarebbe perfino superfluo chiarire che lo studio di registrazione di una scuola di musica privata non c'entra nulla con il tragico evento sismico del 2002. Nel secondo, sarebbe interessante capire come può il Presidente-Commissario, con atto monocratico, finanziare un privato che all'epoca dell'adozione dell'art. 15 non esisteva neppure. Per quanto tempo ancora Iorio continuerà a gestire come Commissario delegato, dunque senza alcuna forma di controllo democratico, risorse pubbliche per finanziare di tutto e di più?

Con Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 25 gennaio 2010 Michele Iorio ha istituito il tavolo tecnico per la gestione del PAI IMAM, assegnando all'Istituto di Larino il ruolo di unità tecnica e alla Molise Dati spa il compito di gestire gli appalti pubblici relativi. Che una scuola di musica privata non possa assumere il ruolo di centro gestionale di un accordo di programma realizzato con fondi nazionali FAS è cosa nota (anche perché le linee guida per la progettazione territoriale stabiliscono che siano gli enti del partenariato -Riccia, Larino e Agnone- ad individuarlo.) Inoltre, appare addirittura comico che gli appalti pubblici connessi a finanziamenti FAS siano gestiti dalla Molise Dati spa, società mista con socio privato scelto senza alcuna gara pubblica, illegittimamente configurata come centrale di committenza con legge finanziaria 2010 (di cui ho infatti richiesto al Governo l'impugnativa).

Da qualche settimana Iorio è anche Commissario per la sanità, nominato dal Governo. Visto che la politica sanitaria di Iorio ci ha portato allo sfascio, giusto dargli anche poteri straordinari e monocratici. Non si sa mai che possa fare ancora peggio. E pare proprio che ci stia riuscendo. Infatti, tra qualche giorno scatteranno gli aumenti automatici delle imposte regionali, come ampiamente preannunciato dal Governo nel tavolo tecnico del 28 gennaio 2010. Tra qualche giorno Iorio metterà in vendita il patrimonio di famiglia (della Regione) e saccheggerà qualcosa come 70 Milioni di euro dei fondi Fas regionali (di cui 30 Milioni sono già andati nello Zuccherificio del Molise spa...).

Intanto in Italia è esploso il dibattito sul sistema Bertolaso: dopo gli arresti di altissimi burocrati ministeriali, le indagini su vertici politici, le dimissioni di notissimi magistrati, qualcuno sembra abbia cominciato a chiedersi se sia compatibile con lo stato di diritto un sistema che consente ad una persona fisica, per quanto splendida e trasparente possa essere, di gestire con poteri straordinari, monocratici, derogatori, la gestione non solo delle emergenze ma praticamente di tutti gli appalti pubblici più significativi per miliardi di euro. Ma il Molise è in Italia?

* *Consigliere regionale*



Annunci Google

[Martial.it](http://www.martial.it)

Kyusho e arti
marziali Evan
Pantazi a
Treviso

www.martial.it



IL-CASO



RSS

Cerca



in Altromolise

nel Web con Google

Romano: 'Imam, Cultura, sanità, sisma, art. 15, Fas: il sistema Bertol-Iorio'

2010-02-24 01:00:04

di MASSIMO ROMANO* - Con Decreto del Presidente della Regione Commissario delegato post sisma n. 544 del 14 dicembre 2009, Michele Iorio sembra abbia assegnato ben 100.000,00 all'IMAM di Larino per realizzare uno studio di registrazione.

Dico sembra, in quanto ho richiesto copia ufficiale del decreto della cui esistenza apprendo leggendo una delibera di Giunta del Comune di Larino, la n. 7 del 2010, che prende atto, appunto, del finanziamento commissariale.

L'Imam è una scuola di musica privata. Non si capisce bene se si tratta di fondi ordinari del terremoto o di residui del famigerato art. 15, quello che doveva servire a rilanciare lo sviluppo del Molise. Nel primo caso, sarebbe perfino superfluo chiarire che lo studio di registrazione di una scuola di musica privata non c'entra nulla con il tragico evento sismico del 2002. Nel secondo, sarebbe interessante capire come può il Presidente-Commissario, con atto monocratico, finanziare un privato che all'epoca dell'adozione dell'art. 15 non esisteva neppure. Per quanto tempo ancora Iorio continuerà a gestire come Commissario delegato, dunque senza alcuna forma di controllo democratico, risorse pubbliche per finanziare di tutto e di più?

Con Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 25 gennaio 2010 Michele Iorio ha istituito il tavolo tecnico per la gestione del PAI IMAM, assegnando all'istituto di Larino il ruolo di unità tecnica e alla Molise Dati spa il compito di gestire gli appalti pubblici relativi. Che una scuola di musica privata non possa assumere il ruolo di centro gestionale di un accordo di programma realizzato con fondi nazionali FAS è cosa nota (anche perché le linee guida per la progettazione territoriale stabiliscono che siano gli enti del partenariato -Riccia, Larino e Agnone- ad individuarlo.) Inoltre, appare addirittura comico che gli appalti pubblici connessi a finanziamenti FAS siano gestiti dalla Molise Dati spa, società mista con socio privato scelto senza alcuna gara pubblica, illegittimamente configurata come centrale di committenza con legge finanziaria 2010 (di cui ho infatti richiesto al Governo l'impugnativa).

Da qualche settimana Iorio è anche Commissario per la sanità, nominato dal Governo. Visto che la politica sanitaria di Iorio ci ha portato allo sfascio, giusto dargli anche poteri straordinari e monocratici. Non si sa mai che possa fare ancora peggio. E pare proprio che ci stia riuscendo. Infatti, tra qualche giorno scatteranno gli aumenti automatici delle imposte regionali, come ampiamente preannunciato dal Governo nel tavolo tecnico del 28 gennaio 2010. Tra qualche giorno Iorio metterà in vendita il patrimonio di famiglia (della Regione) e saccheggerà qualcosa come 70 Milioni di euro dei fondi Fas regionali (di cui 30 Milioni sono già andati nello Zuccherificio del Molise spa...).

Intanto in Italia è esploso il dibattito sul sistema Bertolaso: dopo gli arresti di altissimi burocrati ministeriali, le indagini su vertici politici, le dimissioni di notissimi magistrati, qualcuno sembra abbia cominciato a chiedersi se sia compatibile con lo stato di diritto un sistema che consente ad una persona fisica, per quanto splendida e trasparente possa essere, di gestire con poteri straordinari, monocratici, derogatori, la gestione non solo delle emergenze ma praticamente di tutti gli appalti pubblici più significativi per miliardi di euro. Ma il Molise è in Italia?

* *Consigliere regionale*

--

L'UNIVERSITÀ ON LINE IDEALE PER CHI LAVORA

- PSICOLOGIA
 ■ INGEGNERIA
 ■ GIURISPRUDENZA
■ ECONOMIA
 ■ LETTERE



GIORNATA-POLITICA

[Home » giornata-politica](#)
 Cerca
 in Altromolise
 nel Web con Google

[Annunci Google](#)
[Cronaca](#)
[Offro Lavoro](#)
[Motel Molise](#)
[Musei Molise](#)
[Lavoro Lazio](#)

Corsi Osa in Molise

Corsi di formazione professionale per operatori socio assistenziali
www.professioneassist

Annunci Google

- [Libri](#)
- [Automercato](#)
- [Anima gemella](#)
- [Annunci e Aste](#)

NEWS

- [Cronache](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Informatica](#)
- [Campobasso](#)
- [Isernia](#)
- [Termoli](#)
- [Venafro](#)
- [Boiano](#)
- [Larino](#)
- [Sport](#)
- [Scuola](#)
- [Università](#)
- [E-mail](#)
- [Prima Pagina](#)

OPINIONI

- [Approfondimenti](#)
- [Editoriale](#)
- [Ipse Dixit](#)
- [Cattiverie](#)
- [La battuta](#)
- [Chi sale e chi scende](#)

SPECIALI

- [L'inchiesta](#)
- [Il caso](#)
- [La giornata politica](#)
- [Solidarietà](#)
- [Speciale Terremoto](#)

RUBRICHE

- [Appuntamenti](#)
- [Molise in rosa](#)
- [Prognosi Riservata](#)
- [La Vignetta](#)
- [Il personaggio](#)
- [Molisani nel Mondo](#)
- [Miss Italia](#)

EDITORIALI

- [Rimanelli](#)
- [CULTURA](#)
- [Cultura](#)
- [Musica](#)
- [Associazioni in Vetrina](#)
- [Scrittori Molisani](#)

Servizi

- [Avvisi di gara](#)

Al lavoro il consiglio regionale del Molise

2010-02-24 01:08:24

Presieduto dal Presidente Michele Picciano è stato oggi in seduta il Consiglio Regionale che ha discusso inizialmente l'Ordine del Giorno, collegato all'approvazione della legge finanziaria regionale per l'anno 2010, a firma del Consigliere Petrarola, inteso ad impegnare la Giunta regionale a verificare in sede di assestamento del bilancio, il possibile incremento delle risorse destinate ai piccoli Comuni.

Oltre al presentatore sono intervenuti nel dibattito, condividendo lo spirito del documento, i Consiglieri Tamburro, Chierchia Pietracupa, l'Assessore Vitagliano, lo stesso Consigliere Mauro che ha votato contro non condividendo l'intervento solo finanziario, tutti inquadrandolo nella prospettiva di un riassetto delle autonomie locali molisane e di una sollecitazione ad associarsi nella gestione dei servizi per poter garantire un sufficiente livello degli stessi. Posto in votazione l'Ordine del giorno è stato approvato a maggioranza con l'astensione del Consigliere Incollingo.

Anche l'Ordine del Giorno, a firma del Consigliere Petrarola, per favorire la riorganizzazione istituzionale territoriale, con particolare riferimento alle Comunità Montane è stato approvato dal Consiglio con gli stessi orientamenti espressi sul precedente documento.

Il programma della Edizione 2009 della "Festa del Molise", istituita con legge regionale 9 gennaio 2004 n. 3, relatore il Consigliere Molinaro, è stato approvato dal Consiglio con il voto contrario dei Consiglieri Petrarola e Romano. Il Consigliere Petrarola ha auspicato che la prossima Festa del Molise sia la festa della regione e non, come quella del provvedimento in esame, la festa del Presidente della Regione.

Il Consiglio ha esaminato la Mozione, a firma del Consigliere Pallante, intesa ad impegnare il Presidente della Giunta e il competente assessore ad intervenire affinché le risorse umane e le prestazioni sanitarie del Poliambulatorio di Frosolone non vengano ridotte bensì potenziate.

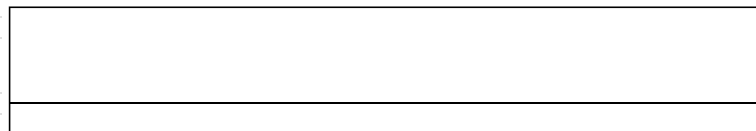
I Consiglieri Fanelli, Bizzarro, Terzano hanno chiesto la stessa attenzione per tutte le altre strutture sanitarie simili, in nome del principio di decentramento della sanità sul territorio per realizzare anche economie di spesa.

L'Assessore Passarelli ha assicurato che la Giunta e le strutture tecniche stanno lavorando per il potenziamento strutturale e dei servizi del Poliambulatorio di Frosolone e più in generale alla realizzazione della sanità diffusa sul territorio.

La mozione, integrata da un emendamento proposto dal Presidente Incollingo, che prevede un intervento simile a quello per il Poliambulatorio di Frosolone per tutte le strutture sanitarie non ospedaliere della regione, accettata dal proponente Pallante, è stata approvata dal Consiglio.

Il Presidente Incollingo, prima di togliere la seduta, ha ricordato che domani alle 10,00 si terrà la seduta prevista e convocata per continuare nell'esame della proposta di Statuto.

Ufficio stampa



Annunci Google

Laurea On Line
 5 facoltà senza test di ammissione con e-Campus. Contattaci ora!
www.uniecampus.it

Cala Sveva Beach Club
 Prenota la tua Estate a Termoli Beach Bar, Fashion Restaurant
www.calasveva.it

Stanze Isernia
 Annunci tra privati di case in vendita e in affitto nel Molise!
www.kijiji.it/Case-Molise

Parrucchiere Puglia
 Diventa Parrucchiere e Crea il tuo Futuro con Beauty Academy. Info ora
www.beautyacademy.it